

che a questa, & me n'hanno fatta vedere assai cruda, & l'auorata di molti colori, che loro dicono essere piu di cento, pur tirando tutti da l'ariento a l'oro; & dicono che si puo fare artificiosamente d'ogn' altro colore. Ma che piu? ho veduta vna bella operetta, stampata in lingua Tedesca, che non tratta d'altro, che di questa cosa autore Adriano Aurifabrico, Medico eccellente di quei paesi, che riscontra con le sopradette relationi mercantili. Dico adunque che ancor' sul luogo medesimo, per alcuni, questa materia si chiama Ambra, ma piu vulgarmente Bornstiene, che vuol dire pietra, che arde, perche al certo s'accende, & abbrucia con bellissima, & continuata fiamma, consumandosi infino a l'ultimo come pegola: parimente si chiama Agstiene, che vuol dir' pietra che tira, perche tira a se non solamente la paglia, foglie, & altre cose aride, ma anche a guisa di calamita, tira a se il ferro, che io medesimo n'ho fatto la pruoua. I Latini l'appellarono *succinum*, da succo, cioe sugo, perche pensauano fusse sugo d'alberi, & li piu diceuano di pini, conciosia che riscaldata pare che al'odore ne senta. Et in effetto non e altro, che vn' sugo o gomma, ma di pietra, che si crea, & nasce quasi come il corallo, in vna montagna nel mare Baltico, coperta dall'acqua poche braccia Italiane, intanto che le naui, che per la passano voltano largo piu di tre leghe, per non dare in scoglio. E montagna assai grande, & alta intorno a ottata delle medesime braccia; la quale produce (che misteri & gratie diuine?) quantita grandissima di questa Ambra: & poi d'ogni tempo specialmente nel mese di Settembre, & in quel di Dicembre, che in quei Mari fa gran' tempesta, per quelle agitationi si spicca, & vien' gittata a litti vicini & lontani, talche ne tocca a piu Principi, & Signori, come al Re di Suedia, al Duca di Pomerania, ma piu che a tutti li altri al Duca di Prussia, perche quiui ne pescono la maggior' parte nel proprio Mare a corpi nudi quando e in maggior' trauaglio, apparendo prima molta herba a galla, & poi l'Ambra, il quale Duca ne fa gran' partiti con quelli di Danzica, per che e mercantia tanto grata, & meritamente a tutte le nationi, che se ne manda per tutto il modo, massime a Vintetia, non si trouando per cosa, che si dica, o scriua, che ne faccia in altre parti, come dichiara ancor' Cornelio Tacito con queste parole, *Germanos huius maris accolas, solos omnium succinum habere, & legere.* I Romani ne fecero sempre grade stima, come n'han' fatto, & fanno ancor' di presente gl' Affricani, & i Turchi. Ma non e questa Ambra meno virtuosa che bella, perche oltre al tirare a se (come e detto) piu

T

cose,